Comune di San Vincenzo (LI)

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI SAN VINCENZO

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO
con valenza di documento preliminare per il SISTEMA ARIA
ai sensi dell'art.22 della L.R. n. 10/2010

Redattore:

Ing. Marco Sarri

collaboratori:

Dott. Luca Nencini

Ing. Stefania Sorresina

versione
02-200605

sundaymorning – studio di architettura & ingegneria
Via Aurelia 32B – 57022 Donoratico LI – 3385814727 – 3471383019 – studio@sundaymorning.it

INDICE

1. INTRODUZIONE 1
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
3. OBBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PCCA 3
4. OBBIETTIVO 1: AREE SITUATE IN CLASSE ACUSTICA NON COERENTE CON LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE O CON L'EFFETTIVA DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO 4
4.1 VARIANTI AL REGOLAMENTO URBANISTICO CHE NON COMPORTANO VARIAZIONI DEL PCCA 9
5. OBBIETTIVO 2: COMPATIBILITÀ CON IL PCCA DEL COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA 19
6. OBIETTIVO 3: INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE DESTINATE A SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO 24
7. OBBIETTIVO 4: REVISIONE GENERALE DEL PCCA IN FUNZIONE DELLE LINEE GUIDA CONTENUTE NEL D.P.G.R. N. 2/R DEL 08/01/2014 IN FUNZIONE DELLE ATTUALI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO 28
8. OBBIETTIVO 5: CONFORMAZIONE ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE 1650/2011 32
9. CONCLUSIONI 33

1. INTRODUZIONE

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) è un atto tecnico-politico, previsto dalla Legge Quadro n° 447 del 26/10/95, fondamentale per il governo del territorio e la pianificazione urbanistica in modo compatibile con le esigenze di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico.

Il territorio è suddiviso in classi (zonizzazione) per ognuna delle quali vigono specifici limiti di rumorosità ai sensi del D.M. 14/11/97. La zonizzazione non è basata soltanto sulle attuali caratteristiche acustiche delle aree, ma anche sulla topografia e geomorfologia delle aree, sullo stato di urbanizzazione, sulle caratteristiche del territorio, la destinazione d'uso degli edifici e del territorio (PS, RU, PUT), la densità di popolazione, di attività commerciali, artigianali e produttive, viabilità ed il traffico.

I criteri che i comuni devono seguire per la predisposizione del PCCA sono stabiliti dalle regioni e per la Regione Toscana, sono dettagliati nella D.C.R. n. 77/2000. Il PCCA deve essere coordinato con gli altri strumenti di governo del territorio e disciplina l'uso e la destinazione delle aree in cui viene suddiviso il territorio, vincolando le modalità di sviluppo futuro delle attività in esse svolte. È uno strumento concreto ed efficace per la tutela della popolazione e per lo svolgimento delle attività di controllo puntando ad uno sviluppo sostenibile rispetto alle problematiche dell'inquinamento acustico. Inoltre, il PCCA è il punto di partenza per avviare le attività di risanamento acustico e per la pianificazione mirata e ragionata degli interventi di bonifica.

Il Comune di San Vincenzo ha approvato il proprio Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) con D.C.C. n. 87 del 19 settembre 2009, ai sensi dell'art.5 della L.R. 89/1998 e ss.mm..

Le trasformazioni del territorio intervenute dalla data dell'approvazione PCCA ad oggi, con particolare riferimento allo stato di attuazione del Regolamento Urbanistico, alla localizzazione e delocalizzazione di attività e servizi, alle mutate esigenze della popolazione, hanno indotto il Comune ad avviare una nuova revisione del PCCA per una sua maggiore coerenza con la pianificazione del territorio e le effettive destinazioni d'uso nel rispetto degli obbiettivi di prevenzione e risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale richiesti dalla normativa di settore. Alle motivazioni sopra esposte si aggiunge la necessità di armonizzare il PCCA di San Vincenzo con le modifiche apportate dal Comune di Campiglia Marittima al proprio PCCA con D.C.C. n.34 del 21/04/2008 riguardante, in particolare, la modifica della zonizzazione acustica dell'area a sud della cava di San Carlo, al confine nord-est del territorio comunale di San Vincenzo.

La presente Relazione tecnica, redatta ai sensi della D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014 della Regione Toscana, avente anche valenza di documento preliminare per il Sistema Aria, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010, descrive le motivazioni, i criteri ed i metodi seguiti per la modifica delle classi acustiche e per la verifica di congruità delle scelte fatte, evidenziando non solo le considerazioni di tipo strettamente acustico, ma anche quelle derivanti dalla necessità di salvaguardia di specificità locali e quelle dovute a vincoli urbanistici, economici ed ambientali.

In particolare, nella relazione sono evidenziati e giustificati:

1. le situazioni di contatto tra classi non contigue e l'elenco di tutte le situazioni che necessitano di interventi di risanamento acustico ai sensi dell'art. 8 della L.R. 89/98; per queste situazioni è fornita

anche l'indicazione di possibili interventi di risanamento per il rispetto dei limiti di legge nella classe più bassa;

2. le zone create con funzione di interposizione tra aree di classe acustica non contigua cui viene attribuita una classificazione diversa da quella derivante dalla destinazione d'uso del territorio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 89/98, la presente relazione costituisce anche il quadro conoscitivo della variante di PCCA in esame in quanto fornisce la rappresentazione e la valutazione dello stato acustico delle aree del territorio interessate dalla variante e riporta i riferimenti necessari per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano e per la valutazione di sostenibilità. In tal senso, questa relazione concorre alla formazione del quadro conoscitivo del Piano strutturale e del Piano Operativo Comunale e ha valenza di documento preliminare per il Sistema Aria, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Norme Nazionali

- L. n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico".
- D.P.C.M. del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- D.M.A. del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- D.P.R. n. 459 del 18 novembre 1998, "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".
- D.M.A. del 29/11/2000, "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore".
- D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004, "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447".
- Decreto Legislativo n.194 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

Norme Regionali e Provvedimenti Comunali

- Legge regionale n. 89 del 1.12.1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.
- Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 89/98 - Norme in materia di inquinamento acustico (D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014)
- Regolamento 38/R/2014 di modifica del regolamento 2/R/2104 - Testo coordinato
- D.C.C. n. 87 del 9 settembre 2005 del Comune di San Vincenzo "Piano attuativo di zonizzazione acustica. Approvazione".
- D.C.C. n. 88 del 9 settembre 2005 del Comune di San Vincenzo "Piano zonizzazione acustica. revoca e riapprovazione regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico"

3. OBBIETTIVI DEL PCCA

La nuova revisione del PCCA di San Vincenzo si rende necessaria per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Analisi dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e revisione generale del PCCA per eventuali correttivi attraverso la verifica della coerenza tra pianificazione urbanistica ed effettiva destinazione del territorio, modificando le classificazioni già assegnate laddove siano intervenute nuove e maggiormente idonee valutazioni o trasformazioni di destinazione.
2. Verifica di compatibilità del PCCA di San Vincenzo con il PCCA del Comune di Campiglia Marittima allo scopo di rispettare quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 89/98 e ss.mm. sul divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando i valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dB, e riguardante, in particolare, la zonizzazione acustica dell'area a sud della cava di San Carlo, al confine sud-est del territorio comunale di San Vincenzo (cava area Monte Calvi di Campiglia) e dell'area confinante con il comparto industriale legato alle attività estrattive ubicato a nord-est del comune di Campiglia Marittima.
3. Individuazione di n.6 aree destinate all' installazione di spettacoli viaggianti ai sensi dell'art.4, comma 4, della L.R. n. 89/98 e ss.mm. contenuta nella D.G.C. n.25 del 9 febbraio 2015 "Individuazione aree da adibire all'installazione di spettacoli viaggianti".
4. Revisione generale del PCCA in funzione delle linee guida contenute nel 2/R del 2014.
5. Dare seguito al contenuto conformativo della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale 1650/2011 andando a classificare l'area destinata all'attività estrattiva dalla pianificazione regionale, situata in zona San Carlo, come esclusivamente industriale, in coerenza con quanto stabilito nei comuni confinanti.

Dopo una prima ipotesi di zonazione, basata sull'applicazione dei precedenti obiettivi, si è proceduto con la fase di verifica e ottimizzazione dello schema di classificazione ottenuto dall'applicazione degli indirizzi regionali. L'ottimizzazione dello schema di zonizzazione acustica e la verifica di sostenibilità delle scelte fatte in applicazione dei precedenti obiettivi, è stata condotta tenendo conto delle linee di indirizzo politico del Comune relative alla gestione del territorio e sulla base di considerazioni tecnico-acustiche suffragate dai risultati di specifiche indagini fonometriche, svolte laddove ritenuto necessario.

La verifica è stata condotta con la doppia finalità di accertare la congruità acustica delle modifiche fatte e della classe assegnata e di individuare le eventuali situazioni di contrasto da inserire nel futuro piano comunale di risanamento acustico.

Per ognuno degli obbiettivi sopra specificati è riportato, nel seguito, un inquadramento generale della situazione analizzata con la descrizione dello stato attuale e dello stato modificato, le motivazioni delle scelte, le conseguenze acustiche delle modifiche, la verifica di congruità acustica e l'eventuale indicazione della necessità di interventi di risanamento.

4. Obbiettivo 1: AREE SITUATE IN CLASSE ACUSTICA NON COERENTE CON LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE O CON L'EFFETTIVA DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO

A seguito dell'analisi dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, della ricognizione di nuove trasformazioni e strutture realizzate dal 2005 ad oggi e della verifica di coerenza tra la classificazione acustica e gli altri strumenti di gestione del territorio, sono emerse alcune situazioni territoriali da sottoporre a variante con le modalità descritte nei punti seguenti.

a) Nuova perimetrazione del "Camping Village Park Albatros"

PRIMA

DOPO

Tale variante al Regolamento Urbanistico è stata approvata con Delibera Consiglio Comunale n.99 del 14/11/2017 ed è stata oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

L'obbiettivo della variante è quello di effettuare con una nuova perimetrazione del "Camping Village Park Albatros" in un'unica area per attività turistico ricettiva, nella quale è compresa tutta l'area del "Park Albatros" e una parte quota parte del "Pinetone", con interventi tesi al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti, senza aumento della ricettività già ammessa dai precedenti piani.

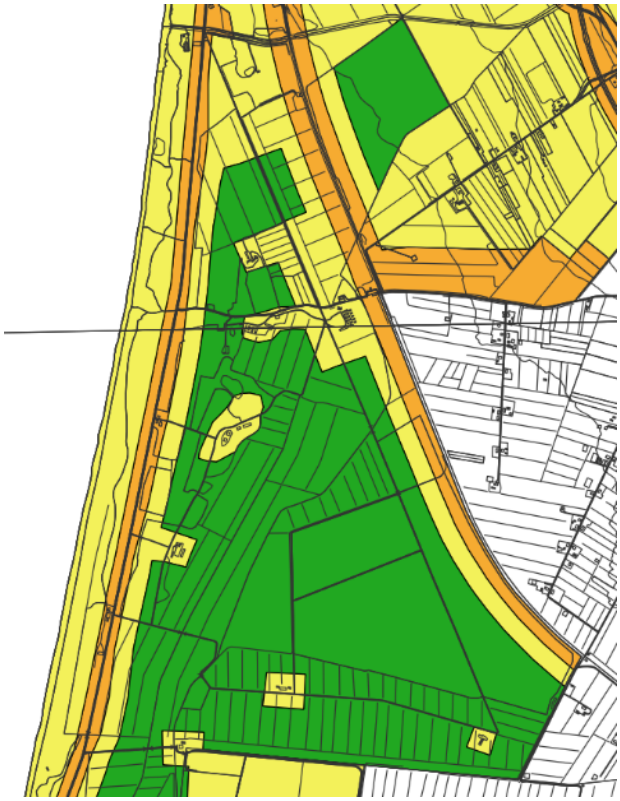
Le destinazioni d'uso ammesse in tale area ricomprendono le attività ricettive di cui agli artt. 24, 25 e 26 capo I titolo II della LRT 20/12/2016 n°86 nonché attività per la ristorazione e pubblici esercizi; attività per lo spettacolo, il tempo libero, la cultura, la pratica sportiva e la cura personale.

Tali aree ricadono nel PCCA vigente in classe acustica III e viste le caratteristiche e la dimensione della struttura si ritiene che sia maggiormente adeguata la classe IV.

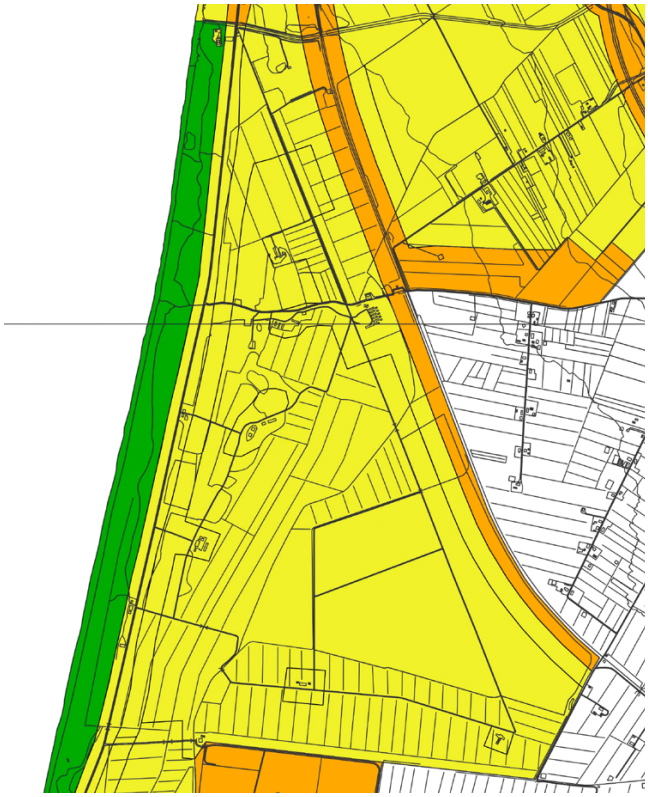
Inoltre data la presenza di campi coltivati a sud dell'area in oggetto, si ritiene opportuno, secondo quanto indicato dal D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, la trasformazione di tali aree da classe II a classe III, in conformità anche alla classificazione delle aree limitrofe del comune di Piombino.

b) **Tenuta di Rimigliano e Parco costiero di Rimigliano**

PRIMA



DOPO



Tale variante al Regolamento Urbanistico è stata approvata con Delibera Consiglio Comunale n.51 del 7 giugno 2018 ed è stata oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

L'obbiettivo della variante è quello di abbandonare un criterio "quantitativo" degli insediamenti e sceglie quello della "qualità" sistemica complessiva della Tenuta di Rimigliano, sia sotto il profilo agricolo-paesaggistico che ricettivo, nella quale si integrano e si supportano organicamente tra di loro l'agricoltura, il paesaggio, la ricettività, la residenza e i servizi.

La tenuta di Rimigliano è costituita da aree che ricadono nel PCCA vigente prevalentemente in classe acustica II; data la prevalente destinazione d'uso agricola di tali zone, si ritiene opportuno, secondo quanto indicato dal D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014, la trasformazione di tali aree da classe II a classe III.

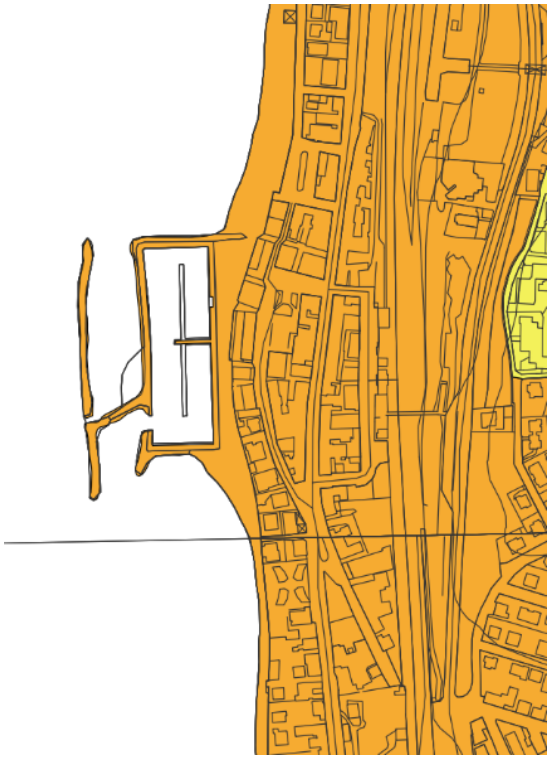
Per quanto riguarda l'area del Parco Costiero di Rimigliano, coerentemente con la destinazione d'uso e la necessità di tutela, tutta la zona, attualmente in classe III, viene inserita in classe II, fatta eccezione per una fascia di rispetto di via della Principessa, della profondità di circa 20 metri, che viene inserita in classe III. Tale classificazione è coerente con l'attuale rumorosità dell'infrastruttura, per la quale negli anni sono stati adottati una serie di interventi tesi a limitare la velocità dei veicoli e quindi le emissioni sonore, oltre che a

disincentivarne l'uso come viabilità di collegamento dei centri abitati posti a nord di san Vincenzo con Piombino (quali la riduzione delle corsie e l'inserimento di dissuasori).

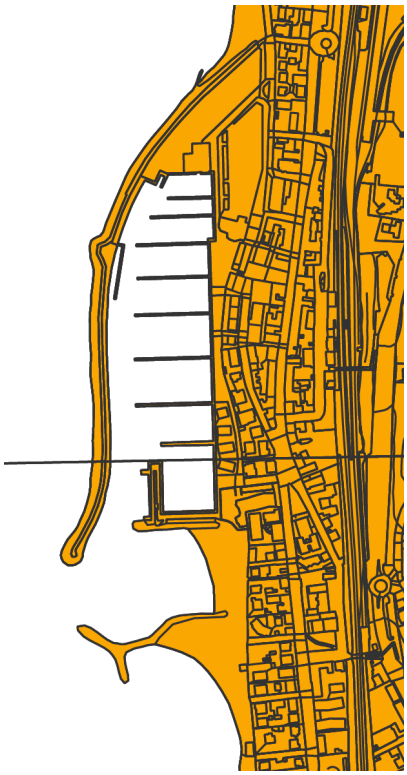
Si raccomanda un monitoraggio delle emissioni relative all'infrastruttura stradale al fine di verificare il mantenimento delle condizioni che legittimano tale classificazione.

c) Zona portuale

PRIMA



DOPO



Date le dimensioni del porto e la tipologia (porto turistico) ed in base alle indicazioni contenute nel D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014 tutta l'area portuale, comprese le banchine è identificata in classe IV.

d) Classificazione dei poli scolastici e sanitari

PRIMA

DOPO

La normativa nazionale e regionale in vigore indica di privilegiare la classe acustica I per le aree scolastiche; la stessa normativa (D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014) specifica anche che: *"…vista la grande difficoltà che solitamente si incontra nell'affrontare interventi di bonifica per riportare una zona ai livelli ammessi dalla classe I, tanto più in casi come quello delle scuole, risultando essi stessi poli attrattivi di traffico e quindi di rumorosità, l'individuazione di zone di classe I va fatta con estrema attenzione a fronte anche di specifici rilievi fonometrici che ne supportino la sostenibilità. La classificazione delle scuole in classe I potrà essere adottata, in particolare, soltanto ove questa sia effettivamente indispensabile al corretto utilizzo di queste strutture"*. Sulla base di tali premesse, per le aree scolastiche contornate da aree in classe IV, è opportuno distinguere, ove possibile, tra resede esterno ed edificio scolastico vero e proprio; l'edificio deve essere collocato in classe II mentre il resede al più in classe III.

Infatti, le scuole e gli asili nido esistenti, per esigenze di fruibilità, si ritrovano spesso collocati nei centri urbani, e quindi difficilmente possono trovare collocazione nelle classi acustiche I o II. Per ragioni di opportunità è consentito, quindi, l'inserimento in classe non superiore alla classe III delle aree scolastiche, laddove sia dimostrabile che possono essere garantiti (con idonei interventi sulla sorgente o sulla via di propagazione del rumore) i limiti per tale classe in facciata agli edifici. Non è ammesso, per nuovi plessi scolastici, il conseguimento dei soli valori all'interno, soluzione che, come per gli edifici residenziali, deve essere limitata ai casi di risanamento, ma non è pertinente per le nuove edificazioni, in quanto comunque limita la fruibilità degli ambienti.

Sulla base di tali premesse, è stata fatta una ricognizione di tutti gli edifici scolastici pubblici di ogni ordine e grado, esistenti sul territorio comunale di San Vincenzo al 2018, e ne è stata verificata la compatibilità della classificazione acustica assegnata nel 2005.

Qui di seguito è riportato l'elenco di tutti gli edifici scolastici censiti con riportati i livelli di rumore risultanti dalla campagna di monitoraggio acustico eseguita nel 2018, specificando i limiti acustici previsti dalla classe di assegnazione degli edifici (si considerano solo i limiti diurni, come richiesto dalla normativa nel caso di edifici scolastici).

Nella campagna di misure è stato indagato anche il centro di riabilitazione/anziani aperto nel solo periodo diurno per il quale si propone un collocamento del resede in classe acustica III e la classificazione dell'edificio in classe II in analogia gli edifici scolastici.

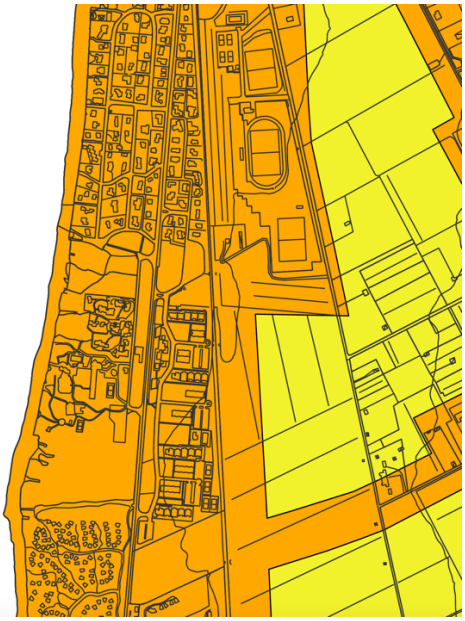
Tabella 1. Elenco degli edifici scolastici pubblici di ogni ordine e grado presenti sul territorio di San Vincenzo.

STRUTTURA	NOME	INDIRIZZO	Classe acustica	LAeq,TL diurno [dB(A)]	Limite diurno [dB(A)]	Verifica nei locali interni
Scuola secondaria di primo grado	Mascagni Pietro	Via Speri Tito	II	55	-	SI
Scuola primaria	Gianni Rodari	Via F.lli Bandiera 24	II	55	53,6	-
Scuola dell'Infanzia	Giamburrasca	Via F.lli Bandiera 14	II	55	50,9	-
Centro Anziani Diurno	-	Via F.lli Bandiera 20	II	55	61,2	SI

(*) Livelli di rumore misurati in facciata agli edifici scolastici e sanitari

e) Piano Operativo Scheda di fattibilità PA04 – Nuova area sportiva

PRIMA



DOPO

La previsione di Piano Operativo prevede la realizzazione di un nuovo insediamento per impianti sportivi in continuità con le attrezzature pubbliche già presenti immediatamente a nord. Inoltre l'intervento concorre alla realizzazione della viabilità di collegamento tra lo svincolo sud della Variante Aurelia e i poli del turismo posti lungo la via della Principessa e di un parcheggio scambiatore per incentivare l'accesso alla città con forme di mobilità sostenibile alternative all'automobile.

Si è ritenuto di porre tutta l'area in classe IV, conformemente alla destinazione di progetto dell'area ed in continuità con la classificazione delle aree limitrofe, determinata dalla presenza delle infrastrutture.

4.1 Varianti al Regolamento Urbanistico che non comportano variazioni del PCCA

Oltre alle varianti del Regolamento Urbanistico sopra riportate, sono state analizzate varianti di seguito descritte.

8. *Zona ex-conservificio – D.C.C. n.52 del 7 giugno 2018*

Tale intervento prevede le seguenti destinazioni d'uso di tale area ubicata a nord del comune di San Vincenzo:

- attività commerciali ad esclusione di medie strutture di vendita; attività per la ristorazione e pubblici esercizi; attività di sportello, agenzie; attività direzionali e d'ufficio, studi professionali; attività per lo spettacolo, il tempo libero, l'istruzione, la cultura, la pratica sportiva e la cura personale; attività artigianali di ridotte dimensioni e non moleste e di servizio; destinazioni d'uso di interesse pubblico e sociale e/o sanitario quali servizi alla persona, servizi sociali e ad integrazione socio-sanitaria; edilizia residenziale pubblica, residenza e parcheggi.

La variante è stata oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS ed è risultata non assoggettabile.

Tale area ricade nel PCCA vigente in classe acustica IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella variante; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.

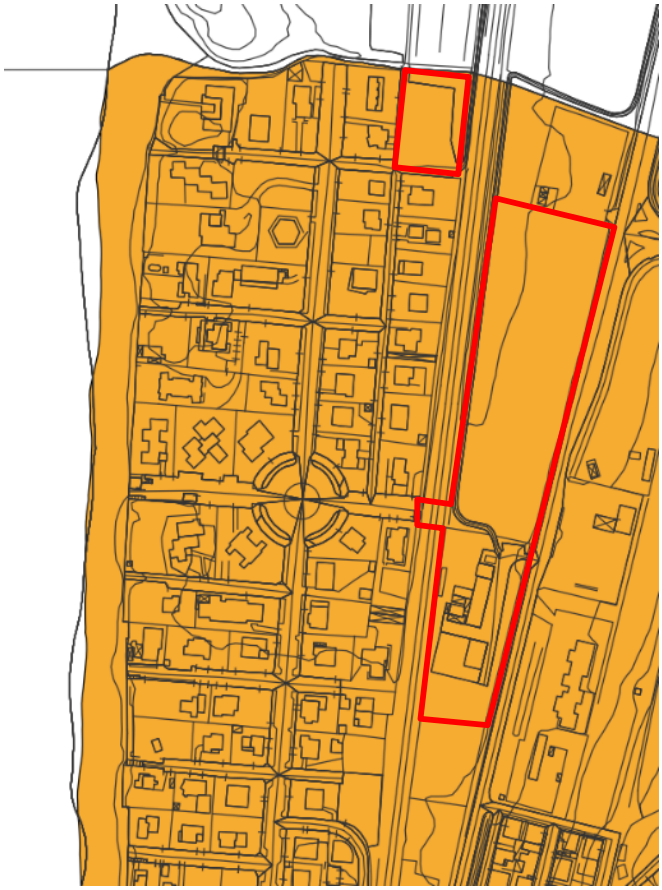
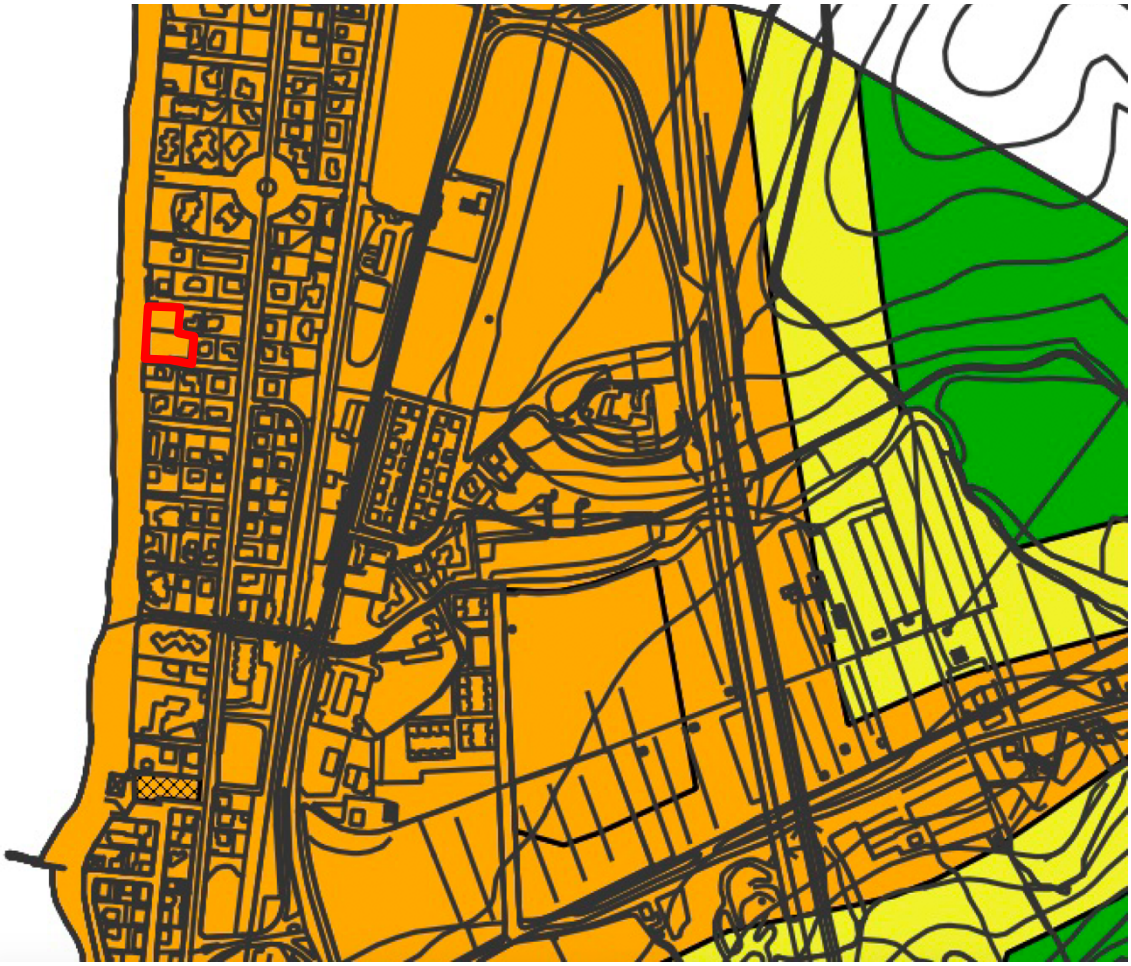


Figura 1. Zona ex-conservificio

2. *Piano Operativo Scheda di fattibilità IC03 – Attività Turistico Ricettive*

Tale intervento prevede la nuova edificazione a destinazione stabilimento balneare, compresa l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Tale area ricade nel PCCA vigente in classe acustica IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella scheda; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.



3. *Piano Operativo Scheda di fattibilità IC04 – Attività Turistico Ricettive*

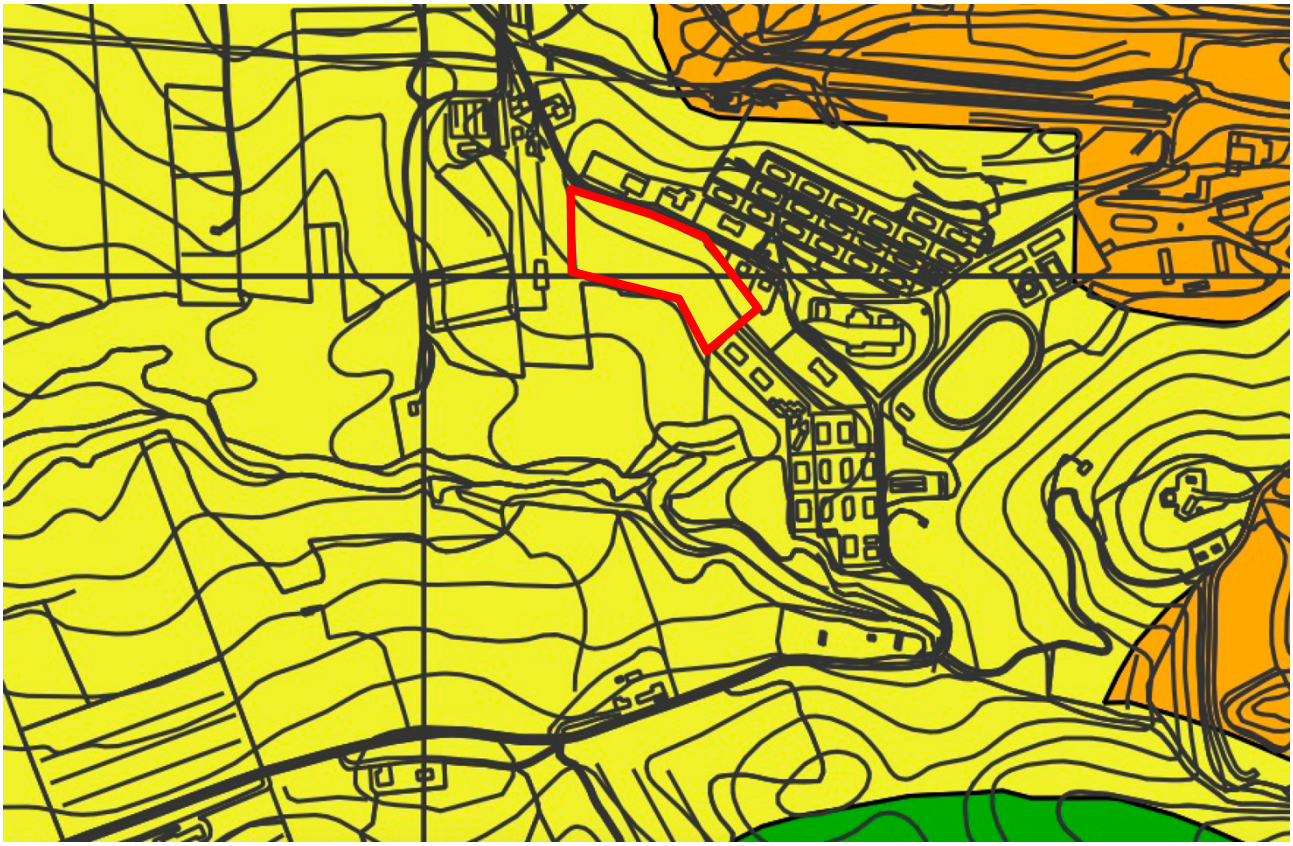
Tale intervento prevede il riordino ed il completamento dell'area degli ex macelli, finalizzato alla qualificazione ed al potenziamento dei servizi connessi alla struttura ricettiva esistente.

Tale area ricade nel PCCA vigente in classe acustica IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella scheda; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.

4. *Piano Operativo Scheda di fattibilità PA03 – Residenza e Attività Turistico Ricettive*

Tale intervento prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale e della viabilità di collegamento tra via Bernini e via Solvay, a completamento del villaggio industriale di SanCarlo.

Tale area ricade nel PCCA vigente in classe acustica III, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella scheda; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.



5. *Variante semplificata al RU per le attività produttive relativamente alle aree SSI.7.b.25 e SSI.7.d.5 - D.C.C. n. 32 12.4.2017 – Piano Operativo Scheda di fattibilità IC10*

5.1 Attività produttive SSI.7.b. 25

L'obbiettivo della variante è la riqualificazione di un importante comparto urbano costituito dagli edifici della Ex-centrale telefonica della Telecom; le de destinazioni d'uso ammesse in tale area sono:

- attività commerciali; attività per la ristorazione e pubblici esercizi; attività di sportello, agenzie; attività direzionali e d'ufficio, studi professionali; attività artigianali di servizio; attività per lo spettacolo, il tempo libero, l'istruzione, la cultura, la pratica sportiva e la cura personale; attività artigianali di ridotte dimensioni e non moleste.

Tale area ricade nel PCCA vigente in classe acustica IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella variante; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.

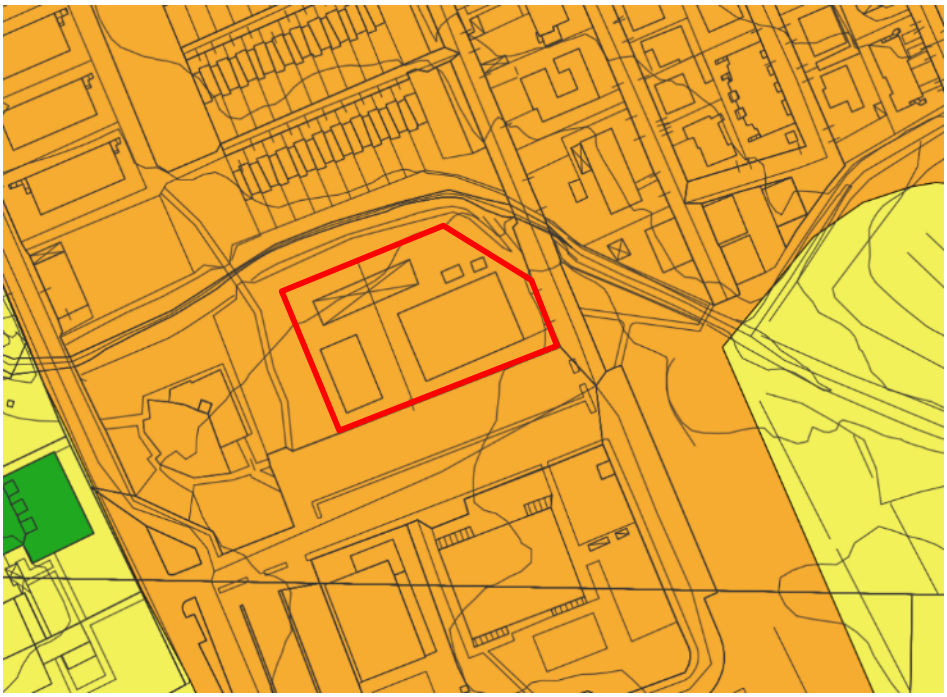


Figura 2. Attività produttive SSI.7.b. 25

5.2 Attività produttive SSI.7.d.5

L'obbiettivo della variante urbanistica è la riorganizzazione dell'area ad attività produttive (Ex UT 7.9) con la eliminazione del comparto C previsto dal Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) ed l'inserimento del comparto costituente parte della precedente U.T. 7.10.; si perseguono inoltre la consistente riduzione complessiva della capacità edificatoria, la consistente riduzione del territorio edificabile e la liberalizzazione, in tale area delle destinazioni d'uso produttive.

Le destinazioni d'uso ammesse in tale area sono:

- attività produttive; attività ricettive; attività commerciali; attività per la ristorazione e pubblici esercizi;
- attività di sportello, agenzie; attività direzionali e d'ufficio, studi professionali; attività artigianali di servizio; attività per lo spettacolo, il tempo libero, l'istruzione, la cultura, la pratica sportiva e la cura personale; attività artigianali di ridotte dimensioni e non moleste.

Tale area ricade nel PCCA vigente in classe acustica IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella variante; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.

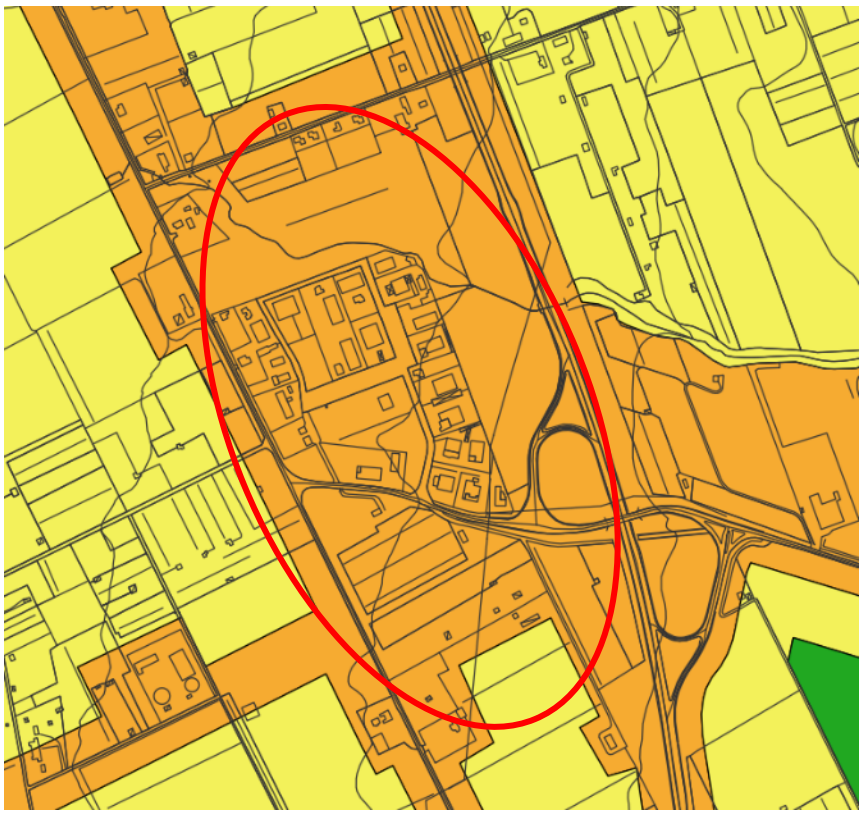


Figura 3. Attività produttive SSI.7.d.5

6. *Hotel centrale – D.C.C. n.53 del 7 giugno 2018*

L'obiettivo della variante al R.U. è l'adeguamento funzionale dell'edificio esistente con il ripristino formale ed architettonico.

Le Destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti:

- attività ricettive o residenza ai piani superiori nell'edificio; attività commerciali di vicinato, attività di sportello, agenzie, attività direzionali e d'ufficio, studi professionali a piano terra nell'edificio.

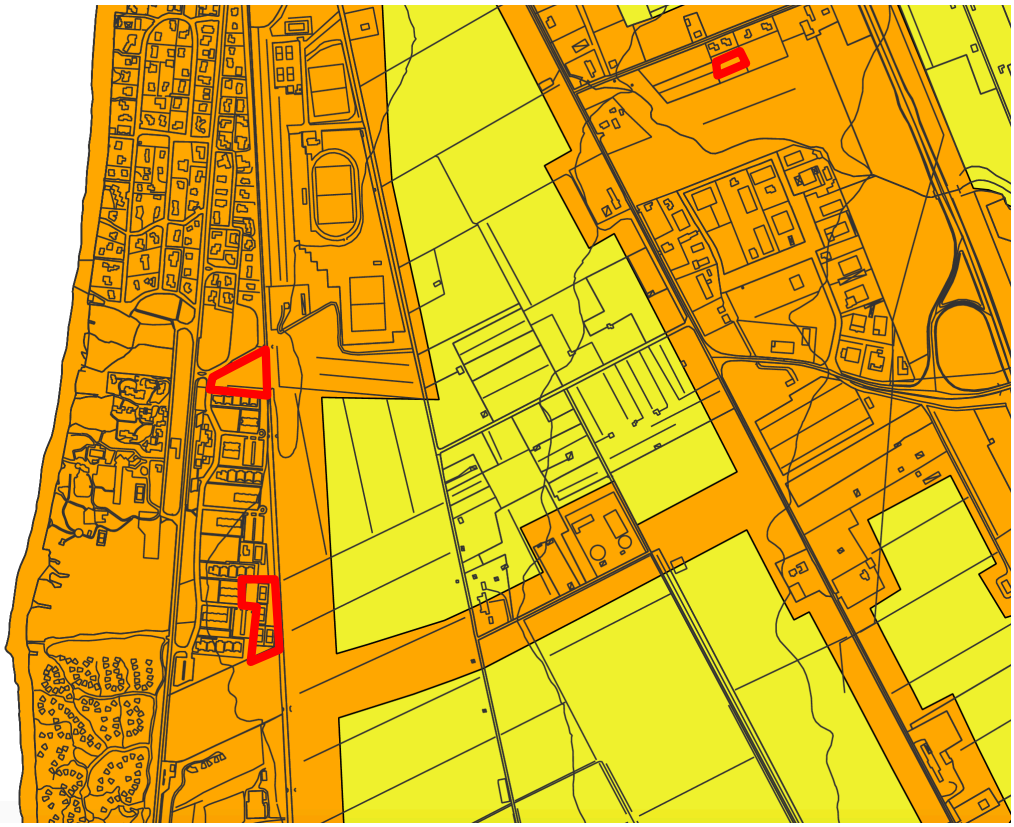
Tale edificio ricade nel PCCA vigente in classe acustica IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella variante; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.

Figura 4. Hotel centrale

7. *Piano Operativo Schede di fattibilità IC06 – IC07 – IC08 – IC09 – IC12 – IC15 – IC16 – Zone di completamento residenziale*

Tali interventi prevedono piccoli interventi di completamento del tessuto residenziale in essere o ad ampliamento e di aree residenziali.

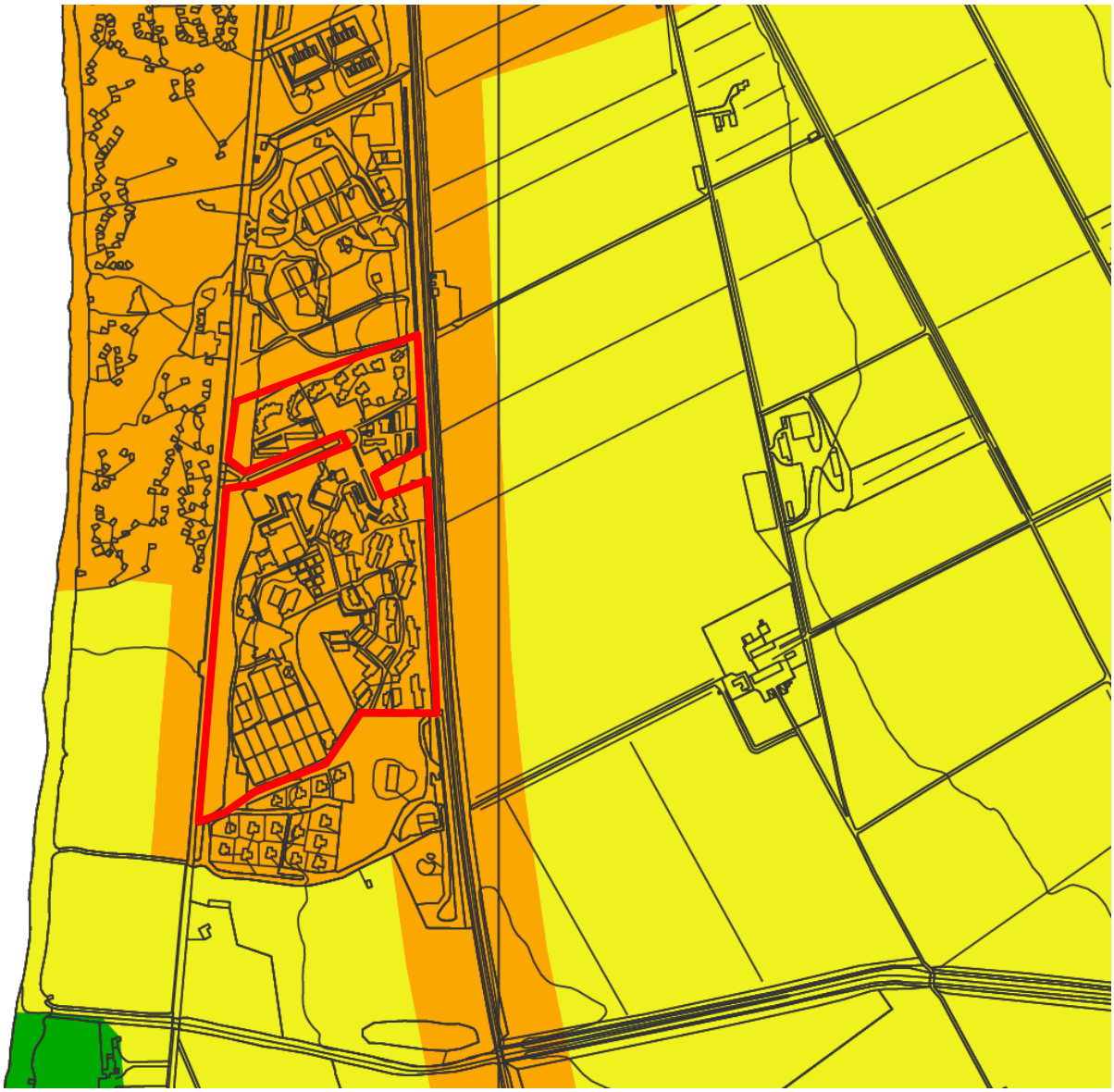
Tutte le aree ricadono nel PCCA vigente in classe acustica III e classe IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella scheda; nelle successive figure si riportano due estratti cartografici del PCCA vigente con l'indicazione delle aree in oggetto.



8. *Piano Operativo Scheda di fattibilità IC17 –Attività Turistico Ricettive*

Tale intervento prevede l'ampliamento della struttura turistico – ricettiva esistente, Villaggio Garden Club, per migliorare e qualificare l'offerta ed i servizi senza aumento del numero dei posti letto.

Tale area ricade nel PCCA vigente in classe acustica IV, classe idonea ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella scheda; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.



9. Piano Operativo Schede di fattibilità IC20 – IC21 – IC22 – Attività Industriali e artigianali

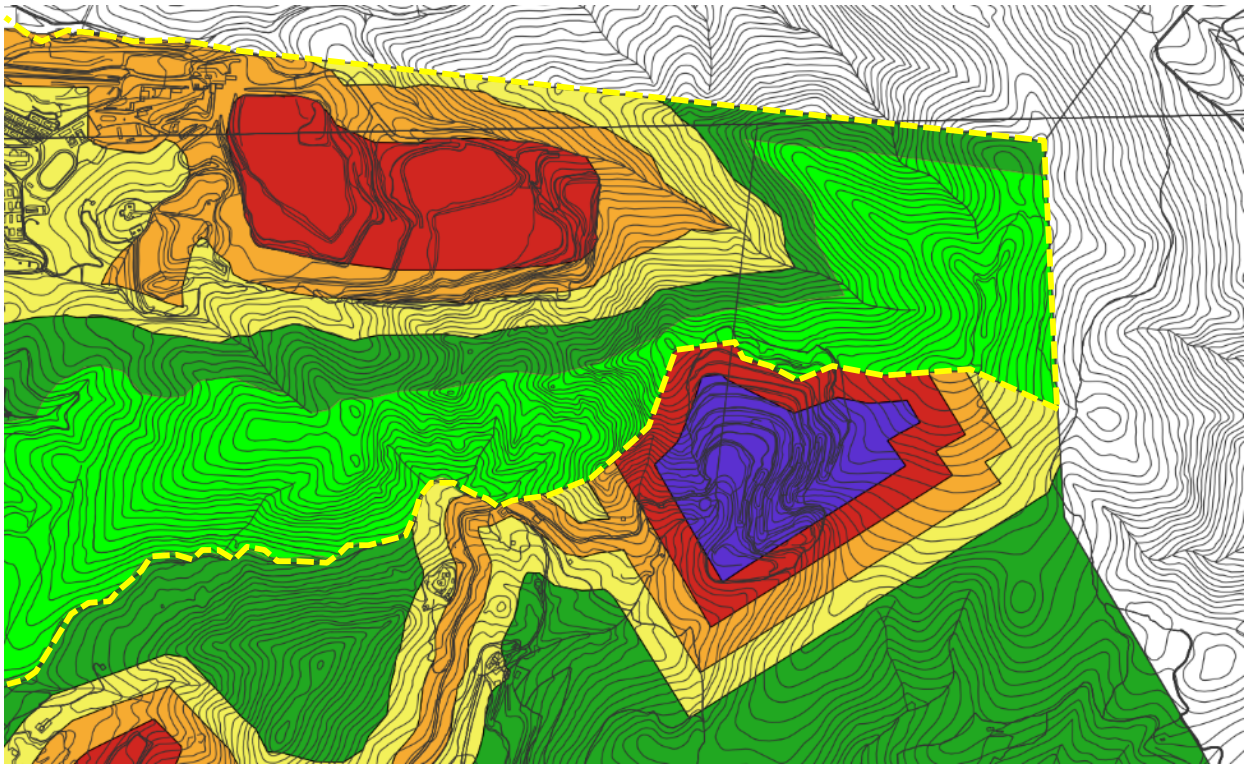
Tali interventi riguardano la stabilizzazione e l'ampliamento di tre attività poste all'interno della zona industriale sud di San Vincenzo. Nello specifico si tratta del potenziamento dell'impianto di trattamento e riciclo dei rifiuti provenienti da lavorazioni edili e stradali, dell'ampliamento di un impianto esistente di distribuzione gas metano e dell'ampliamento attività industriali ed artigianali del Molino Bartalini.
Tutte le aree ricadono nel PCCA vigente in classe acustica III e classe IV, idonee ad accogliere le destinazioni d'uso previste nella scheda; nella successiva figura si riporta un estratto cartografico del PCCA vigente con l'indicazione dell'area in oggetto.

5. Obbiettivo 2: COMPATIBILITÀ CON IL PCCA DEL COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA

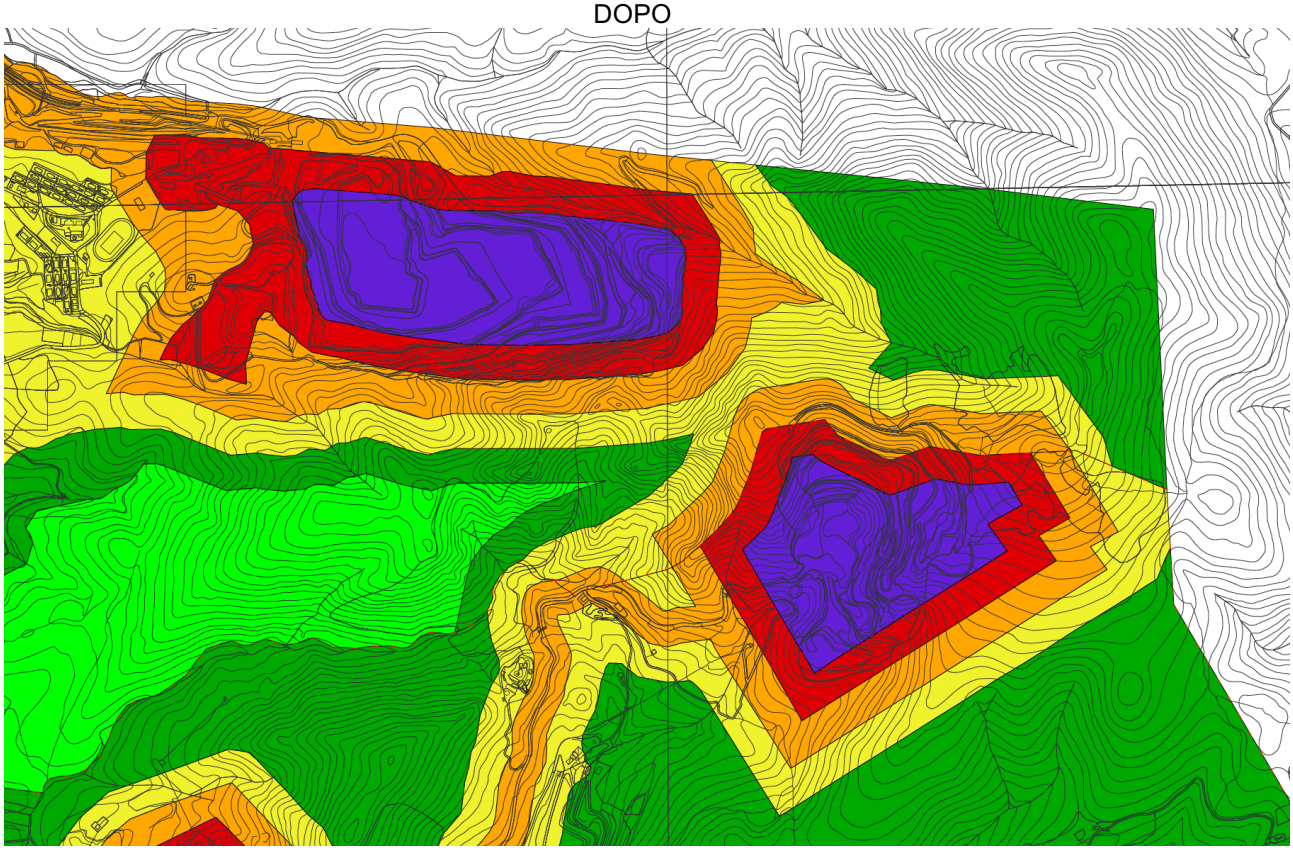
Il comune di Campiglia Marittima ha approvato il proprio PCCA con D.C.C. n.34 del 21/04/2008; dall'analisi di tale piano si evidenzia la necessità di adeguare il PCCA del comune di San Vincenzo in prossimità di due zona di confine: una ubicata in prossimità della cava di Monte Calvi ed una seconda a confine con il comparto industriale legato alle attività estrattive ubicato a nord-est del comune di Campiglia Marittima

a) Confine con la zona della Cava di Monte Calvi nel comune di Campiglia Marittima

PRIMA



DOPO



Si riporta di seguito l'estratto della tavola grafica con le indicazioni riportate nel PCCA di Campiglia Marittima.

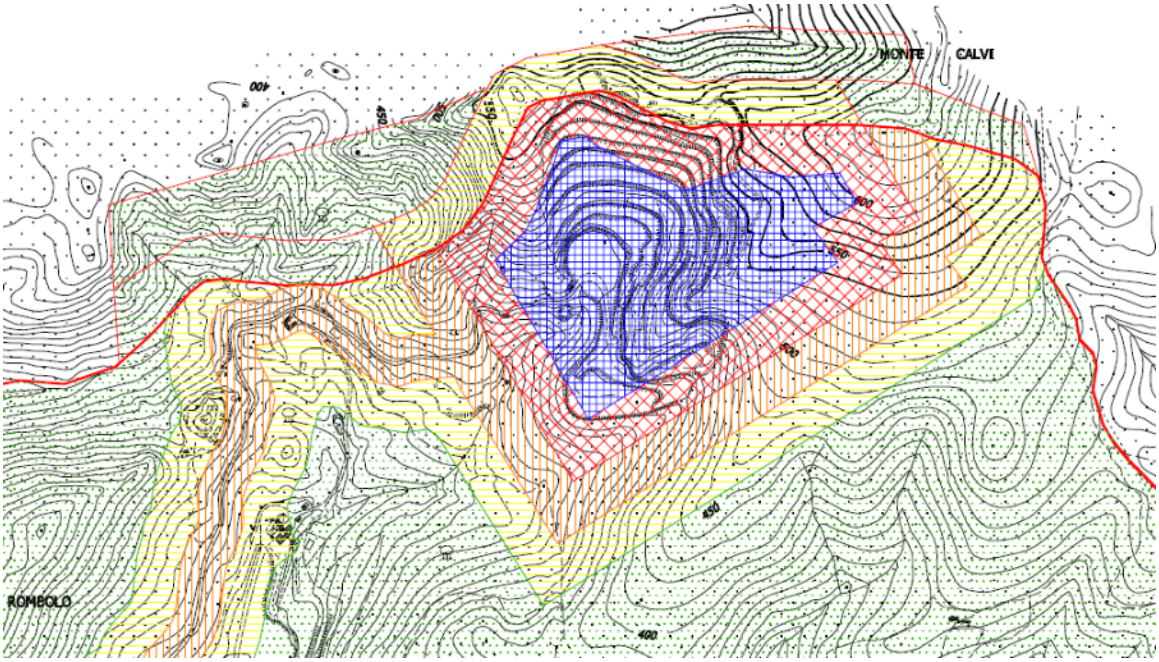


Figura 5. Estratto PCCA vigente del comune di Campiglia Marittima

Tale area fa parte del Sito di Interesse Comunitario Monte Calvi di Campiglia Marittima.

Nell'ottica di una gestione coordinata del territorio e vista l'attuale destinazione in classe I delle aree al confine con Campiglia Marittima, il Comune di San Vincenzo si è impegnato di valutare la fattibilità della necessaria variante al proprio PCCA allo scopo di rispettare quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 89/98 sul divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando i valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dB.

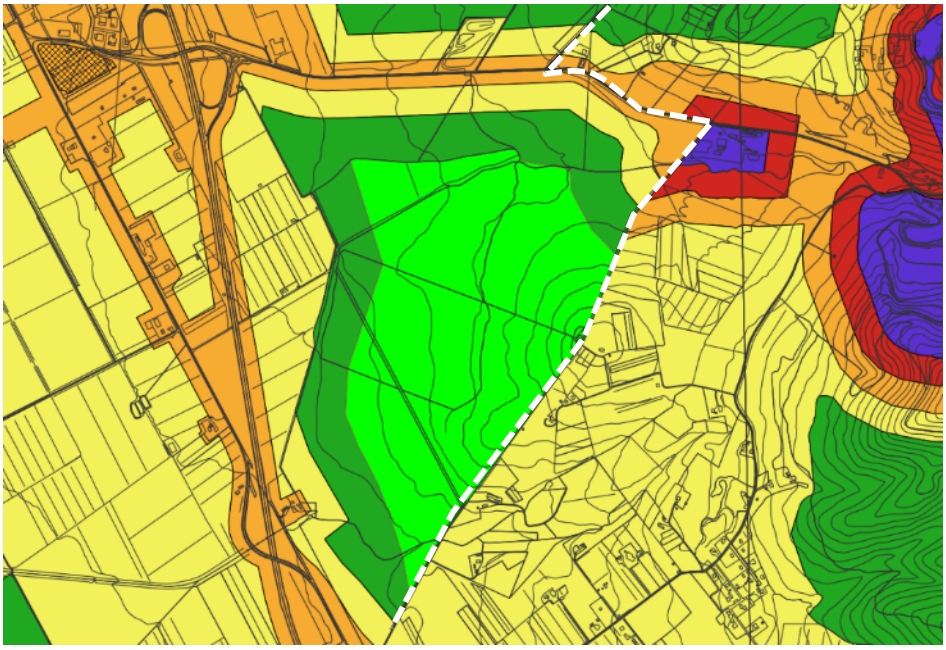
La porzione di territorio di San Vincenzo che, in base agli indirizzi ed ai criteri regionali per la redazione dei PCCA, risulta essere coinvolta nelle modifiche di classe derivanti dalle considerazioni sopra esposte è mostrata nei riferimenti cartografici sopra riportati. Si tratta di tre fasce di interposizione larghe 100m da destinare in classe IV, III e II, che costeggiano i confini delle aree poste in classe V dal Comune di Campiglia Marittima. Il passaggio dalla classe I alle classi IV, III e II coinvolge porzioni di territorio occupate da boschi misti di conifere e latifoglie e da aree estrattive e non comprende edifici abitati.

La variante proposta risulta essere, quindi, un passaggio formale, previsto dalla D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, necessario per garantire il degradamento progressivo dei limiti dalla zona rumorosa a quella tutelata interponendo una distanza adeguata tra le zone nelle quali è consentito introdurre le sorgenti rumorose dall'area più tutelata.

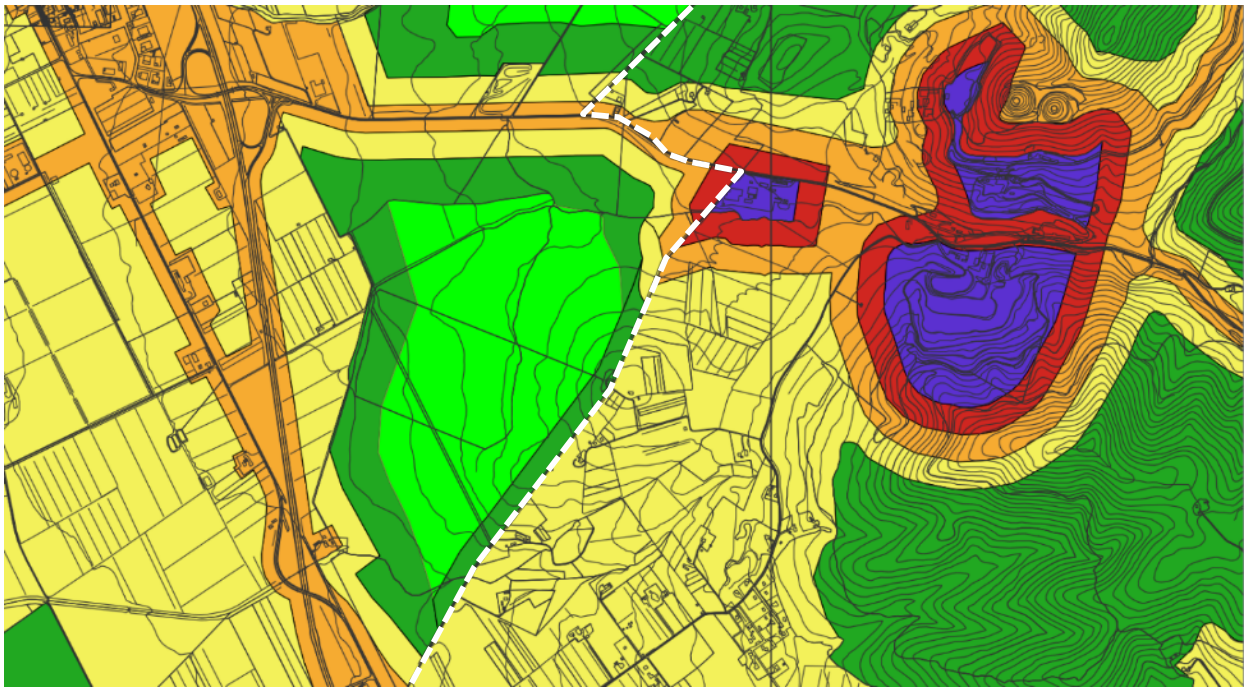
In base alle considerazioni sopra esposte, è riscontrabile la piena compatibilità delle aree coinvolte e di quelle confinanti con la nuova classe acustica di assegnazione. Pertanto, considerato l'ambito territoriale e urbanistico cui si rivolgono e viste le motivazioni che le hanno generate, non si è ritenuto necessario eseguire delle misure strumentali per la verifica di congruità acustica del passaggio di classe. Per gli stessi motivi sopra esposti, non si ravvisano elementi o situazioni che richiedano di valutare l'opportunità di adozione di interventi di risanamento acustico per le aree coinvolte da inserire nel PCRA del Comune di San Vincenzo.

b) Confine con il comparto industriale legato alle attività estrattive ubicato a nord-est del comune di Campiglia Marittima

PRIMA



DOPO



In analogia a quanto già specificato in precedenza, risulta un'ulteriore area del comune di Campiglia Marittima confinante con il comune di San Vincenzo, destinata a comparto industriale legato alle attività estrattive e classificata in classe VI. Anche per tale area, vista l'attuale destinazione in classe IV, III, II e I delle aree al confine con Campiglia Marittima, il Comune di San Vincenzo si è impegnato di valutare la fattibilità della necessaria variante al proprio PCCA allo scopo di rispettare quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 89/98 sul divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando i valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dB.

La porzione di territorio di San Vincenzo che, in base agli indirizzi ed ai criteri regionali per la redazione dei PCCA, risulta essere coinvolta nelle modifiche di classe derivanti dalle considerazioni sopra esposte è mostrata nei riferimenti cartografici sopra riportati. Si tratta di quattro fasce di interposizione larghe 100m da destinare in classe V, IV, III e II, che costeggiano i confini delle aree poste in classe VI, V, IV e III del Comune di Campiglia Marittima. Le variazioni di classe coinvolgono porzioni di territorio occupate da boschi misti di conifere e latifoglie e non comprende edifici abitati ad eccezione di un unico edificio ubicato in località Le Cannucce che dalla classe I passa in classe II.

La variante proposta risulta essere, quindi, un passaggio formale, previsto dalla D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014, necessario per garantire il degradamento progressivo dei limiti dalla zona rumorosa a quella tutelata interponendo una distanza adeguata tra le zone nelle quali è consentito introdurre le sorgenti rumorose dall'area più tutelata.

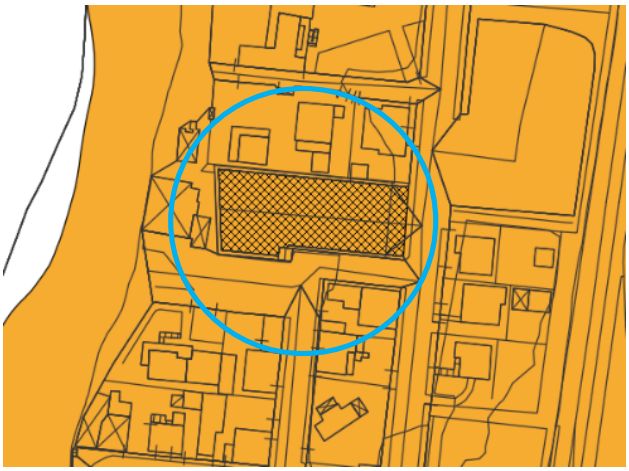
In base alle considerazioni sopra esposte, è riscontrabile la piena compatibilità delle aree coinvolte e di quelle confinanti con la nuova classe acustica di assegnazione. Pertanto, considerato l'ambito territoriale e urbanistico cui si rivolgono e viste le motivazioni che le hanno generate, non si è ritenuto necessario eseguire delle misure strumentali per la verifica di congruità acustica del passaggio di classe. Per gli stessi motivi sopra esposti, non si ravvisano elementi o situazioni che richiedano di valutare l'opportunità di adozione di interventi di risanamento acustico per le aree coinvolte da inserire nel PCRA del Comune di San Vincenzo.

6. Obiettivo 3: INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE DESTINATE A SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO

PIAZZA BUOZZI

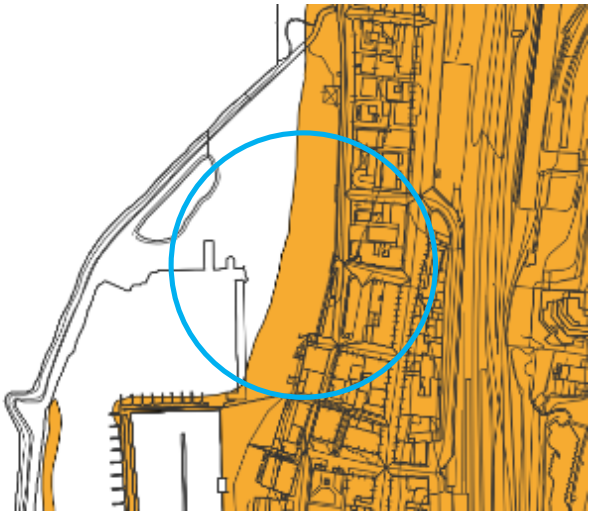
PRIMA

DOPO

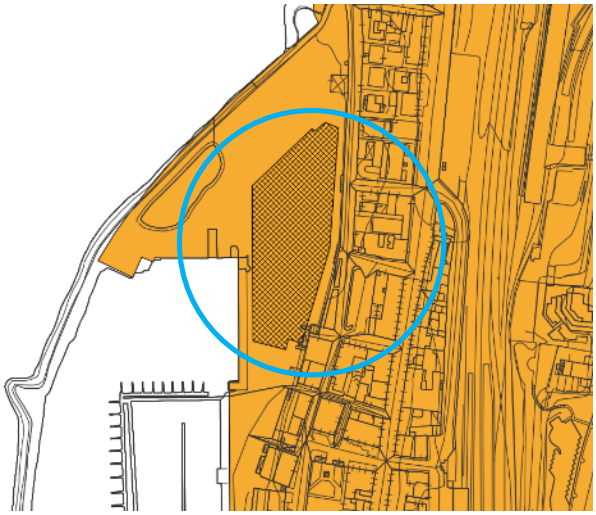


PIAZZA UNITÀ DI ITALIA

PRIMA



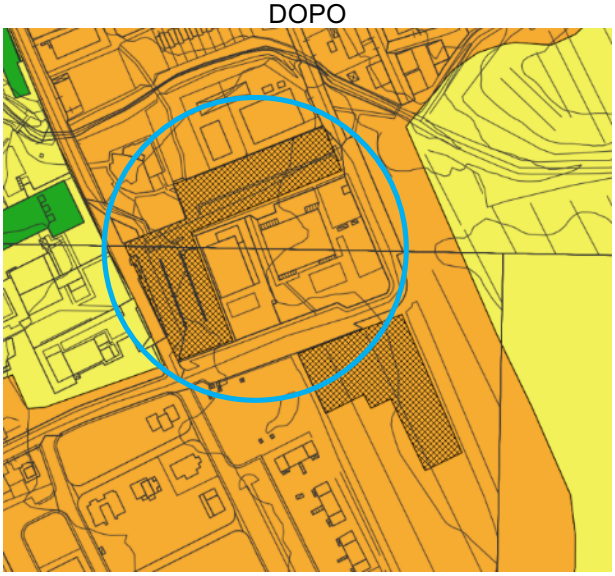
DOPO



PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII

PRIMA

DOPO



AREA ESTERNA CITTADELLA

PRIMA

DOPO

PIAZZA SALVO D'ACQUISTO

PRIMA

DOPO

AREA FESTE

PRIMA

DOPO

Il comune di San Vincenzo ha individuato con D.G.C. n.25 del 9 febbraio 2015 le aree da adibire all'installazione di spettacoli viaggianti, ovvero le seguenti aree:

- Piazza Papa Giovanni XXIII
- Piazza Salvo D'Acquisto
- Piazza Buozzi
- Area feste Loc. Santa Costanza
- Piazza Unità d'Italia
- Area esterna di pertinenza alla Sala della Cittadella

In tale delibera inoltre conferma che allo stato attuale non è possibile individuare aree idonee da destinare ai circhi equestri e agli spettacoli viaggianti di grandi dimensioni e individua Piazza della Costituzione come area adibita ad ospitare teatri di burattini o altre piccole attività teatrali all'aperto per ragazzi.

In base a tale delibera risulta dismessa l'area ubicata in prossimità dell'area produttiva D.5 e riportata nella successiva figura.

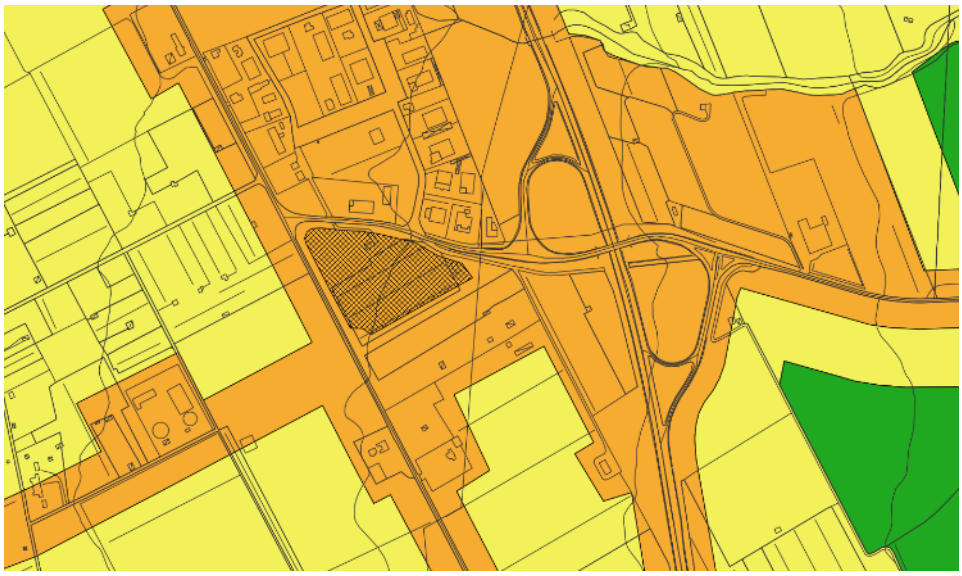


Figura 6. Estratto PCCA vigente del comune di San Vincenzo

Sulla base delle indicazioni fornite dal Comune di San Vincenzo, considerate le disposizioni vigenti e di previsione in merito all'utilizzo del territorio, visto l'effettivo utilizzo nel tempo degli spazi per spettacoli temporanei, è stato valutato di dismettere l'area destinata a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto situata nel triangolo di strade comprese tra la Via per Campiglia M.ma la ex Via Aurelia e la nuova strada in progetto proveniente da Via Della Principessa.

Si ricorda, inoltre, che le linee guida regionali richiedono "*che le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo devono avere caratteristiche tali da non penalizzare acusticamente le possibili attività delle aree dove sono localizzati i recettori più vicini, consentendo per questi un agevole rispetto dei limiti di immissione. Non deve essere creato disagio alla popolazione residente nelle vicinanze, anche in relazione a tutti gli aspetti collegati alle manifestazioni (quali, per es. il traffico indotto). Dentro queste aree non è ammessa la presenza di edifici di civile abitazione. Tali aree non potranno essere, in ogni caso, identificate all'interno delle classi I e II ed in prossimità di ospedali e case di cura. La vicinanza con scuole può essere consentita a patto che nell'apposito regolamento comunale di gestione di tali aree venga espressamente negata la possibilità di svolgere qualsiasi manifestazione in concomitanza con l'orario scolastico. La localizzazione di dette aree è parte integrante del piano di classificazione acustica e va pertanto raccordata con gli strumenti urbanistici comunali secondo quanto previsto dalla L.R. 89/98 e dalle linee guida regionali. Il Comune dovrà elaborare un regolamento per la gestione di queste aree e per le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività in queste aree, specifico per ciascuna area, in accordo con quanto stabilito dalle linee guida di*

cui alla L.R. 89/98. Tale regolamento fissa anche i limiti sonori (in deroga a quelli della zonizzazione) eventualmente vigenti all'interno dell'area.".

Come si può notare, le aree individuate non contengono edifici abitati, sono ricavate in aree in classe IV e risultano sufficientemente lontane da aree in classe II e da edifici sensibili, ad eccezione della Piazza Papa Giovanni XXIII per la quale dovranno essere specificati apposite modalità di fruizione in fruizione in funzione delle attività svolte nei vicini edifici scolastici: di ciò si terrà conto nel regolamento di gestione delle aree. La presenza di edifici residenziali nelle vicinanze è molto limitata e la tutela acustica di questi ultimi potrà essere garantita con specifiche norme da inserire nel regolamento di gestione di queste aree che il comune dovrà predisporre dopo l'approvazione della nuova destinazione d'uso.

Per tali aree esiste già una sufficiente potenzialità per gestire le problematiche relative al traffico indotto ed all'agevole accessibilità (parcheggi, strade di accesso, scarsità di abitazioni coinvolte) ma possono essere ancora incrementate migliorando lo stato delle vie di accesso e apponendo apposite segnalazioni per l'utilizzo delle aree di sosta disponibili.

È necessario precisare, infine, che la dismissione dell'area in prossimità dell'area produttiva D.5 lascia immutata la sua assegnazione di classe acustica (l'area rimane in classe IV).

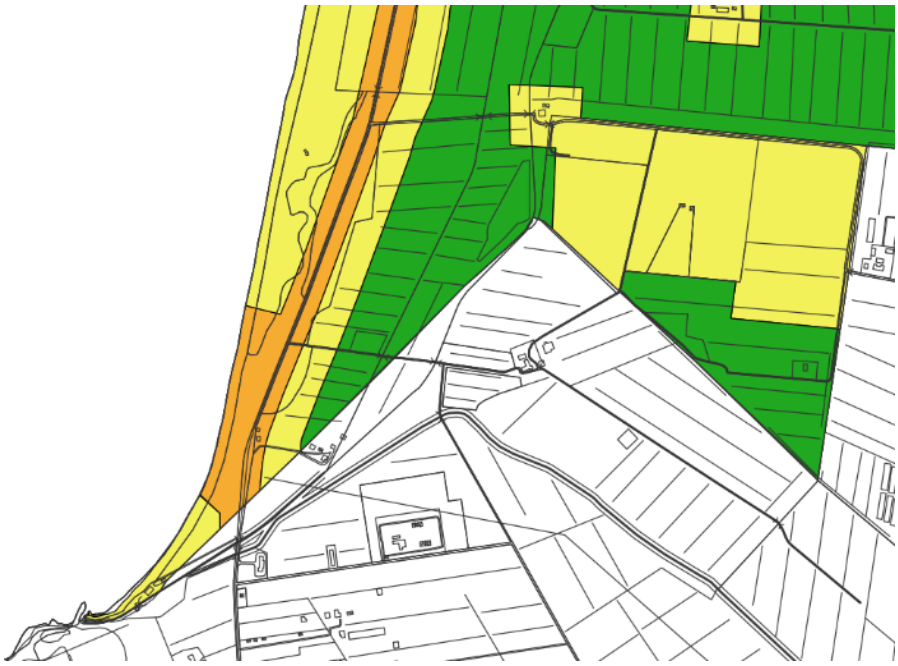
Le considerazioni sopra esposte dimostrano la compatibilità delle aree individuate e di quelle confinanti con la nuova destinazione acustica. Pertanto, considerato l'ambito territoriale e urbanistico cui si rivolgono e viste le motivazioni che le hanno generate, non si ravvisano elementi o situazioni che richiedano di valutare l'opportunità di adozione di interventi di risanamento acustico per le aree coinvolte da inserire nel PCRA del Comune di San Vincenzo.

7. Obbiettivo 4: REVISIONE GENERALE DEL PCCA IN FUNZIONE DELLE LINEE GUIDA CONTENUTE NEL D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014 IN FUNZIONE DELLE ATTUALI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO

È stata compiuta una verifica delle destinazioni d'uso attuali del territorio, per le aree non interessate da trasformazioni urbanistiche, al fine di verificare la congruità della classificazione; da tale operazione è emerso in generale che l'attuale classificazione risulta coerente. Sono stati infatti identificati solamente tre casi in cui si è ritenuto necessario intervenire con variazioni, seppur limitate, della classificazione.

a) Modifica classe zone agricole confine sud: le aree agricole poste al confine sud del Comune sono state inserite in classe III per garantire l'attività agricola, data anche la ridottissima presenza di abitazioni e coerentemente con quanto operato nel resto del territorio comunale.
   Sempre nella stessa area gli spazi occupati dalla struttura ricettiva denominata Park Albatros è stata inserita in classe IV.

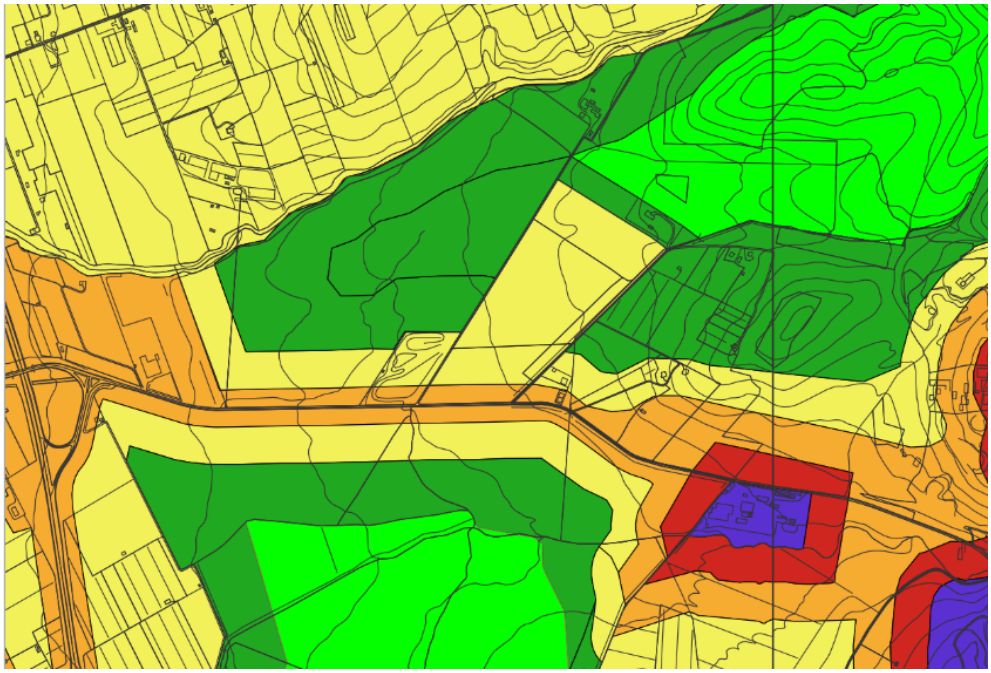
PRIMA



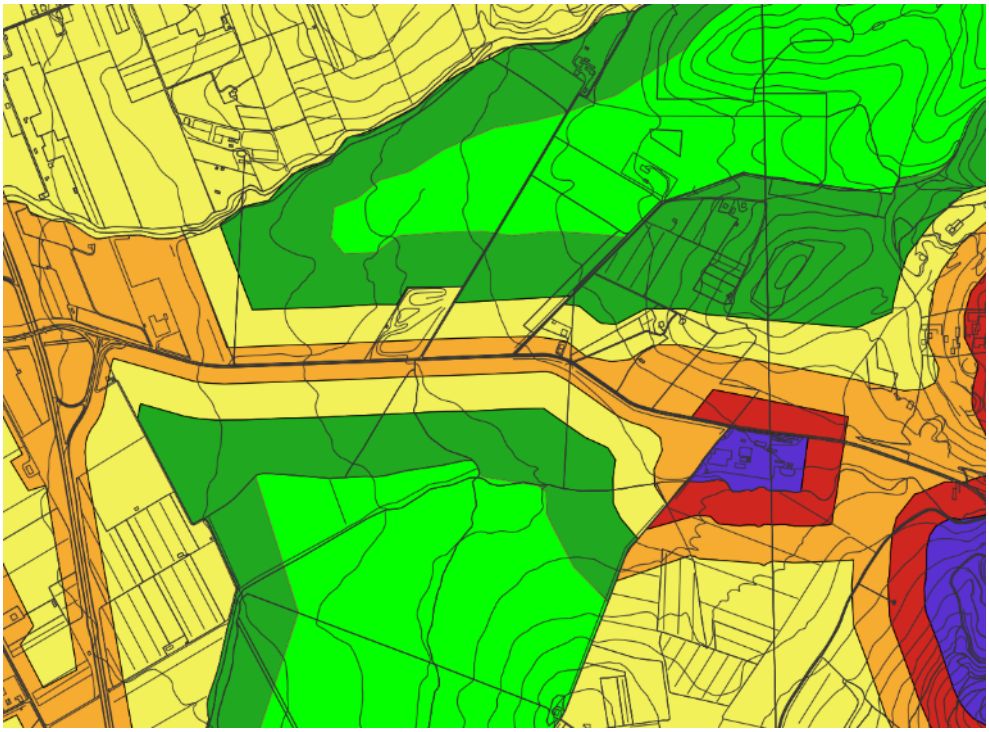
DOPO

b) Modifica classe zona destinata ad uliveta e realizzazione delle fasce cuscinetto su confine comunale

PRIMA



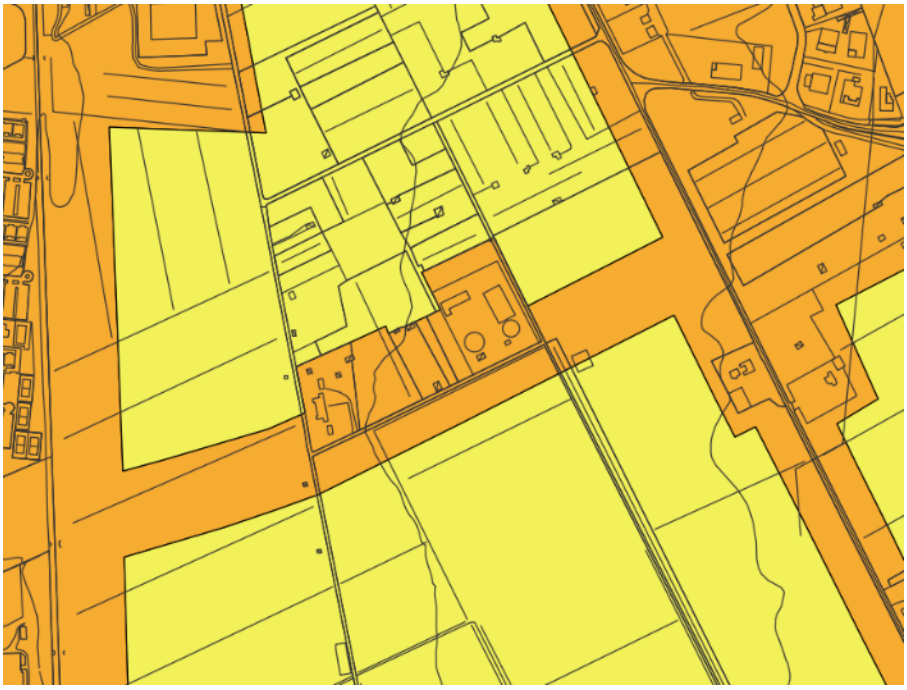
DOPO



c) Estensione zona classe IV a tutto l'edificio che risulta situato sulla linea di cambiamento di classe

PRIMA

DOPO



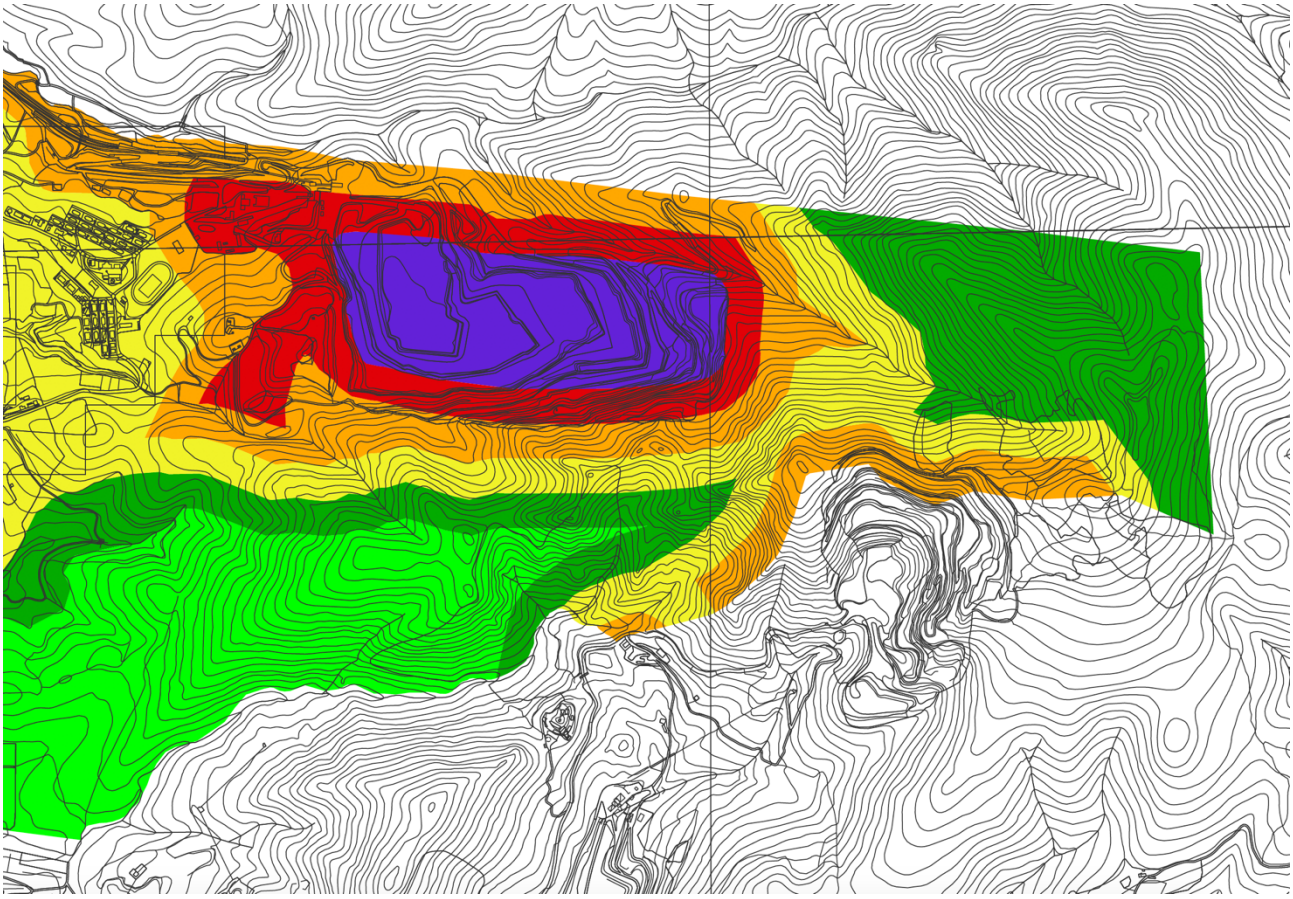
8. Obbiettivo 5: CONFORMAZIONE ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE 1650/2011

La Società per Azioni di diritto Italiano, con sede sociale in Rosignano Marittimo, via Piave 6 - 57013 Livorno, codice fiscale e partita Iva 00104340492, in persona del suo Amministratore Delegato, ing. Pier Luigi Deli, segnala la mancata considerazione della sentenza 1650/2011 nella nuova pianificazione acustica del Comune, secondo la quale vi è necessità di modellare la disciplina acustica tenendo conto del preuso del territorio della cava estrattiva di San Carlo.

L'osservazione viene accolta andando a classificare l'area, destinata all'attività estrattiva dalla pianificazione regionale, come esclusivamente industriale (classe VI) e ad adeguare la classificazione acustica in coerenza con quanto stabilito nei comuni confinanti. Il criterio di individuazione dei perimetri delle classi acustiche ha riguardato inoltre la necessità di tutela delle aree abitative

È stata successivamente compiuta una ricognizione delle zone di confine comunale, garantendo la continuità della classificazione anche a livello territoriale secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 89/98 e ss.mm. con particolare riferimento alla classificazione acustica dei Comuni di Castagneto Carducci e Campiglia Marittima.

Si riporta di seguito la nuova classificazione in relazione a quella dei comuni confinanti.



9. CONCLUSIONI

Il nuovo piano di classificazione acustica comunale risulta adeguato allo scenario attuale ed alle previsioni urbanistiche del nuovo strumento di Governo del Territorio.

La verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica è stata valutata secondo i criteri dell'Allegato 1 alla LR n. 1072010 e s.m.i..

Lo scenario proposto non modifica in modo sostanziale gli ambiti di intervento rispetto al rapporto ambientale già effettuato per il "Piano Operativo Comunale del Comune di San Vincenzo" e non interferisce direttamente o indirettamente con i Siti di Rete Natura (SIC e ZPS).

La presente variante:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I,II e IV del D.lgs. 152/06;
- non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE e come tale richieda una valutazione di incidenza sui siti medesimi.

Per quanto sopra descritto si ritiene che la "*Variante al Piano Comunale di Classificazione*" possa essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

San Vincenzo, 05 giugno 2020

Il tecnico incaricato
Ing. Marco Sarri